

Mafia, camorra, terrorismo rosso e nero, in Italia. Eserciti in lotta, guerriglieri, banditi, all'estero. Persone, luoghi, motivi diversi. Accomunati da un solo nemico: nel loro mirino ci sono i cronisti. Perché hanno il compito di raccontare alla gente quello che accade. La realtà vera, non quella di comodo che questo o quel potente o prepotente di turno vorrebbe accreditare come tale. E per essere fedeli al loro compito i giornalisti pagano un prezzo altissimo. Fino ad essere uccisi e feriti gravemente. Dal dopoguerra ad oggi troppo lunga è la lista dei giornalisti italiani colpiti. A loro l'Unci dedica la Giornata del 3 maggio in concomitanza con quella internazionale che l'Onu intitola alla libertà di informazione. Una Giornata per ricordare, ma anche per impegnarsi affinché ciò che è stato non sia più e i cronisti possano informare liberamente e senza rischiare la vita.



Per informazioni

Gruppo Cronisti Lombardi
Viale Montesanto, 7 20124 Milano
Tel. 02 6375209

www.cronistilombardi.it • info@cronistilombardi.it
www.piazzettavergani.org • redazione@piazzettavergani.org

In copertina: "L'angelo della Memoria" di Riccardo Benvenuti

Giornata della
memoria
dei giornalisti uccisi
da mafie e terrorismo



Milano · Auditorium
Regione Lombardia
Grattacielo Pirelli
3 maggio 2010 · ore 10,30



Gruppo Cronisti
Lombardi



Regione Lombardia



Palazzo della Regione

Auditorium Giorgio Gaber - ore 10,30

**Saluto del Presidente del
Gruppo Cronisti Lombardi**
Rosi Brandi

Perché ricordare
Guido Columba
Presidente dell'Unci

**Saluto del Presidente della
Regione Lombardia**
On. Roberto Formigoni

**Saluto del Presidente della
Associazione Lombarda Giornalisti**
Giovanni Negri

**Saluto del Presidente del
Ordine dei Giornalisti Lombardia**
Letizia Gonzales

Testimonianza
Benedetta Tobagi
figlia di Walter Tobagi

L'insegnamento di Walter Tobagi
Giuseppe Baiocchi

Testimonianze
Rosaria Capacchione
Lirio Abbate

Conclusioni
Roberto Natale
Presidente della Federazione Nazionale della
Stampa Italiana